

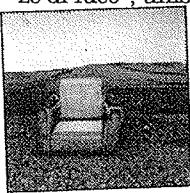


Al Campus “Desinenze di luce”

SI intitola “Desinenze di luce” la mostra che sarà inaugurata domani - e che chiuderà i battenti il prossimo 18 dicembre - all’Università degli studi della Basilicata nel Câmpus di Macchia Romana. “Desinenze di luce”, unisce gli scatti fotografici di Renato Maffione e i versi del poeta Andrea Galgano. L’iniziativa è promossa dall’associazione “Orme di Venosa”, con il patrocinio dell’Università di Basilicata, dell’Apt Basilicata e dell’International foundation Erich Fromm, e rientra tra gli eventi organizzati per l’ “Anno internazionale della luce 2015”. L’inaugurazione si terrà domani alle 17 e vedrà la partecipazione dei due autori e dello storico dell’arte Cristiana Elena

Iannelli, i cui interventi saranno introdotti dalla giornalista Virginia Cortese.

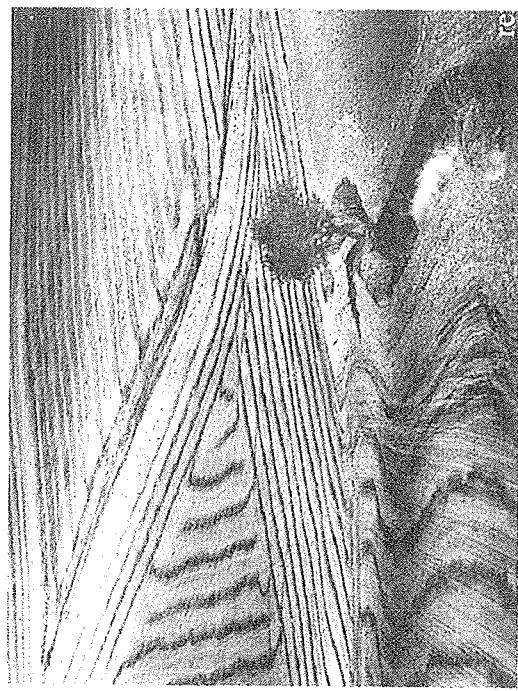
“Desinenze di luce” è un progetto fotografico-letterario che unisce luce e parola. Ognuna delle fotografie scattate da Renato Maffione è accompagnata da una poesia di Andrea Galgano. Ogni componimento è nato di fronte al singolo scatto e da esso è stato ispirato



Le «Desinenze di luce» tra immagini e poesia

Si inaugura oggi la mostra «Desinenze di luce» al campus universitario di Macchia Romana. Unisce gli scatti fotografici di Renato Maffione e i versi del poeta Andrea Galgano. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Orme di Vena-
sa, con il patrocinio dell'Università di Basilicata, dell'Apt Basili-
cata e dell'International Foun-
dation Erich Fromm, e entra tra
gli eventi organizzati per l'Anno
Internazionale della Luce 2015.
L'apertura della mostra si svolge-
rà alle 17 e vedrà la partecipazione
dei due autori e dello storico
dell'arte Cristiana Elena Iannelli,
i cui interventi saranno introdotti
dalla giornalista Virginia Cortese.

AFIRE
Una delle foto
che saranno
esposte da
oggi
nell'ambito
della mostra



le contribuire a diffondere e so-
stenere sul territorio lucano te-
matiche quali il miglioramento
della qualità della vita attraverso
le tecnologie della luce, lo sviluppo
sostenibile, il risparmio ener-
getico, la riduzione dell'inquina-
mento luminoso.

espressivo dei lavori di Maffione.
La mostra viene presentata al pub-
blico in concomitanza con l'Anno
Internazionale della Luce e delle
Tecnologie basate sulla Luce, pro-
clamato per il 2015 dall'Onu su
iniziativa dell'Unesco e di ume-
rosi istituzioni scientifiche, e vuol-



A Potenza gli scatti di Maffione incontrano i versi di Galgano

“Desinenze di luce” in mostra

GIUSEPPE MANGI

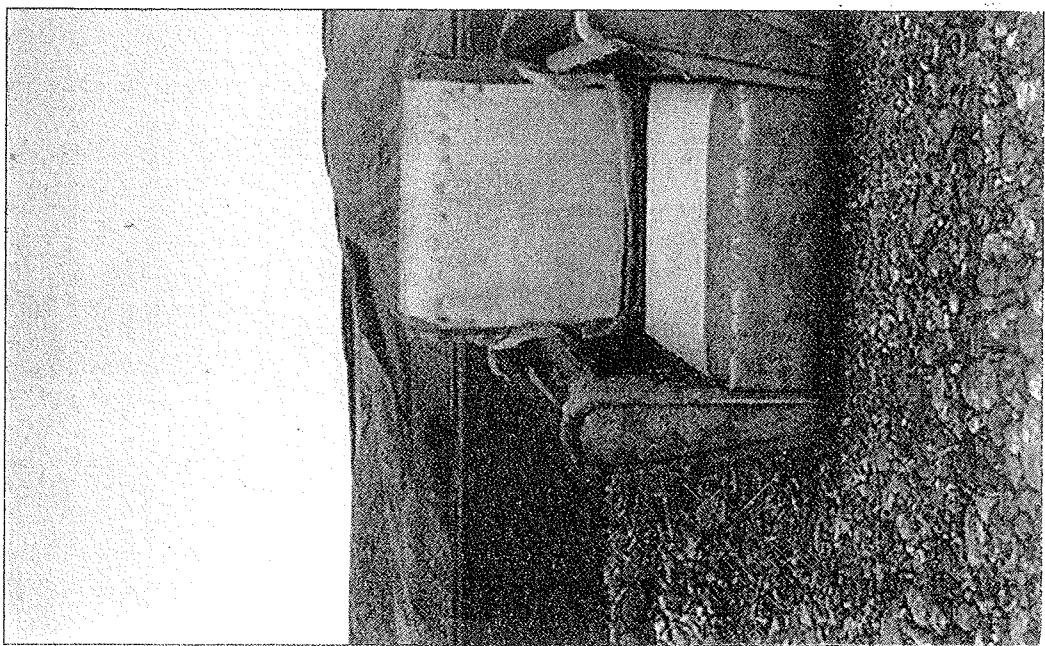
POTENZA - Si inaugura oggi, alle ore 17, la mostra, promossa dall'associazione Orme, “Desinenze di luce”. Ad ospitare la mostra, fino al 18 dicembre, il Campus di Macchia Romana dell'Università degli Studi della Basilicata a Potenza. Il progetto “Desinenze di luce” unisce gli scatti fotografici di **Renato Maffione** e i versi del poeta **Andrea Galgano**. Ognuna delle fotografie scattate da Maffione è accompagnata da una poesia di Galgano ma, non si tratta di un semplice accostamento tra immagine e testo, poiché ogni componimento è nato di fronte al singolo scatto e da esso è stato ispirato, finendo quindi per non poterne prescindere. La mostra, che ha ricevuto il patrocinio di Università di Basilicata, Apt Basilicata e International Foundation Erich Fromm, viene presentata al pubblico in concomitanza con l'Anno Internazionale della Luce e delle Tecnologie basate sulla Luce, proclamato per il 2015 dall'Onu su iniziativa dell'Unesco e di numerosi istituzioni scientifiche e intende contribuire a diffondere e sostenere sul territorio lucano tematiche quali il miglioramento della qualità della vita, attraverso le tecnologie della luce, lo sviluppo sostenibile, il risparmio energetico, la riduzione dell'inquinamento luminoso. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Calebase, con testi critici di Cristiana Elena Iannelli e Irene Battaglini. A chiusura della mostra sarà organizzato un seminario interdisciplinare per approfondire i temi legati all'anno internazionale della Luce 2015.

Nella foto a sinistra uno scatto al paesaggio di Ascoli Satriano di Renato Maffione, autore insieme al poeta Andrea Galgano della mostra “Desinenze di luce”

Maffione sono cariche di luce e di colore e rappresentano i segni della sua arte. Le parole sono invece i segni attraverso cui si esprime l'arte di Galgano, segni che rappresentano immagini del suo paesaggio interiore, ma al tempo stesso descrivono il risultato espresso dai lavori di Maffione.

O. Portando la mostra, in uno spazio inconsueto e invadendo i luoghi frequentati quotidianamente dagli studenti, l'Associazione Orme si prefigge di creare un contatto più diretto e immediato tra giovani e arte all'esterno delle istituzioni museali, ma anche di promuovere la poesia come forma di espressione intima, e allo stesso tempo universale e di far conoscere la fotografia e il modo in cui essa è in grado di utilizzare la luce attraverso l'applicazione di precisi principi scientifici e tecnici al fine di ottenere un risultato che abbia anche una valenza emotiva.

le.





■ LA MOSTRA

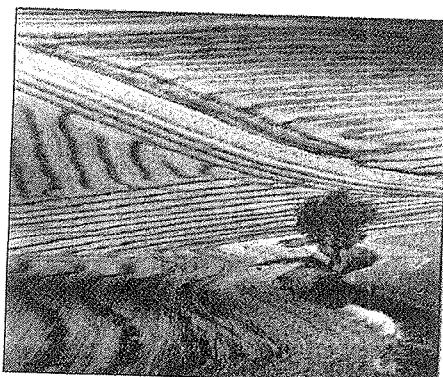
Desinenze di luce Tra immagini e versi poetici a Macchia Romana

SI intitola "Desinenze di luce" la mostra, che unisce gli scatti fotografici di Renato Maffione e i versi del poeta Andrea Galgano, che sarà inaugurata oggi - chiuderà i battenti il prossimo 18 dicembre - alle 17 nel Campus universitario di Macchia Romana. L'iniziativa è promossa dall'associazione "Orme" di Venosa, con il patrocinio dell'Ateneo lucano, dell'Apt Basilicata e dell'International foundation Erich Fromm. L'apertura vedrà la partecipazione dei due autori e dello storico dell'arte Cristiana Elena Iannelli, i cui interventi saranno introdotti dalla giornalista Virginia Cortese.

"Desinenze di luce" è un progetto fotografico-letterario che unisce luce e parola. Ognuna delle fotografie scattate da Renato Maffione è accompagnata da una poesia di Andrea Galgano, ma non si tratta di un semplice accostamento tra immagine e testo, poiché ogni compimento è nato di fronte al singolo scatto e da esso è stato ispirato, finendo quindi per non poterne prescindere. Le immagini di Maffione sono cariche di luce e di colore e rappresentano i segni della sua arte. Le parole sono invece i segni attraverso cui si esprime l'arte di Galgano, segni che rappresentano immagini del suo paesaggio interiore, ma al tempo stesso descrivono il risultato espressivo dei lavori di Maffione.

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Calebasse, con testi critici di Cristiana Elena Iannelli e Irene Battaglini. A chiusura della mostra sarà organizzato un seminario interdisciplinare per approfondire i temi legati all'Anno Internazionale della Luce 2015.

La mostra viene presentata al in concomitanza con l'"Anno internazionale della luce e delle tecnologie"



Uno degli scatti realizzati da Maffione per la mostra che si inaugura oggi